

Q3

Reno De Medici



Resoconto intermedio di gestione 30.09.2012

RICAVI NETTI: 348,8 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 394,9 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2011)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 19,5 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 24,8 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2011)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): PERDITA DI 0,3 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 5,1 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2011)

UTILE NETTO (PERDITA) DEL PERIODO: PERDITA DI 7,0 MILIONI DI EURO
(PERDITA DI 1,5 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2011)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 91,8 MILIONI DI EURO
(86,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

INDICE

ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2012	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	6
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	8
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	8
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2012	9
NOTE DI COMMENTO.....	13
PRINCIPI CONTABILI.....	13
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	15

ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Christian Dubé	Presidente
Giuseppe Garofano	Vice Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Giulio Antonello	Consigliere
Robert Hall	Consigliere
Sergio Garribba	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Vincenzo Nicastrò	Consigliere
Carlo Peretti	Consigliere

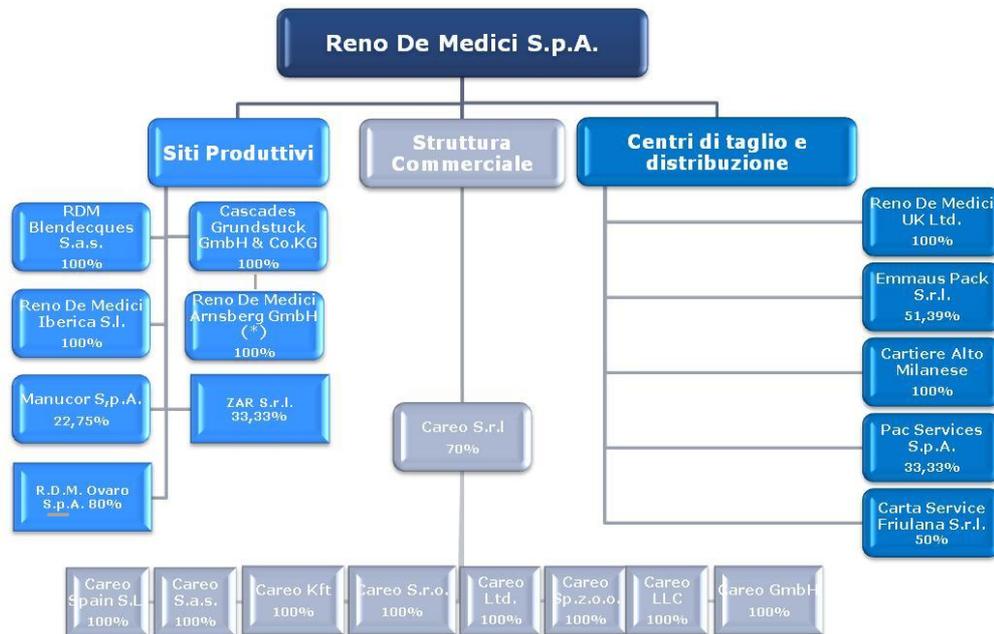
Collegio Sindacale

Carlo Tavormina	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Domenico Maisano	Sindaco supplente
Tiziana Masolini	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2012



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstÜck GmbH & Co.KG.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il terzo trimestre 2012 presenta uno scenario di riferimento sostanzialmente immutato rispetto ai trimestri precedenti, segnato dalla contrazione della domanda e dalla debolezza dell'industria globale.

La situazione europea si conferma la più fragile, prospettandosi nel 2012 nell'area Euro un calo del PIL dello 0,5%. Anche la ripresa USA si presenta debole, con una crescita stimata nel 2012 pari al 2,1% del PIL. Nei paesi emergenti si stima che nel 2012 la crescita supererà di poco il 5%.

Anche gli indicatori macroeconomici relativi all'Italia restano negativi, prospettandosi per il 2012 un calo del PIL pari al 2,5%, ed un tasso di disoccupazione superiore al 10%. Le politiche adottate dal Governo Italiano, basate sulla stretta fiscale e di bilancio, ed in attesa del concreto dispiegarsi di misure per la crescita, si sono tradotte in un'ulteriore riduzione della propensione al consumo delle famiglie, pari al -3,2% rispetto all'anno precedente.

In definitiva il quadro macroeconomico in cui opera la Società è ancora debole, e la domanda di beni di consumo e semi-durevoli permane in contrazione.

La domanda di imballi, strettamente legata a quella dei beni di consumo è conseguentemente anch'essa in sofferenza.

Per quanto riguarda specificamente il comparto del cartoncino patinato da imballaggio ottenuto da fibre riciclate, la domanda europea nel terzo trimestre 2012 si mantiene debole, allineata ai valori del terzo trimestre 2011, che già subiva visibilmente gli effetti dell'aggravarsi della crisi globale. Il confronto tra i due trimestri mostra peraltro un andamento differenziato tra i maggiori paesi: in calo Italia, Francia e UK, in sostanziale stabilità la Germania, in crescita la Turchia.

L'andamento dell'anno consuntivato a settembre, presenta una domanda europea di cartoncino patinato da imballaggio in calo del 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, calo particolarmente accentuato in Italia, UK e nei paesi del Nord-Europa.

In calo in tutti i confronti anche le vendite sui mercati *Overseas*, anche ad effetto del riacutizzarsi delle turbolenze politiche in alcuni paesi del Nord Africa, che hanno aggravato il clima di incertezza che sta penalizzando le esportazioni verso tali paesi.

Nei primi nove mesi del 2012 i ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto i 349 milioni di Euro, in calo rispetto ai 395 milioni del 2011. La contrazione è sostanzialmente attribuibile ai minori volumi di vendita: 625 mila tonnellate vendute nel 2012 rispetto alle 675 mila tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente. Dal lato della produzione è stato necessario proseguire con la sospensione della produzione nello stabilimento di Magenta e procedere alla fermata di 3 giorni di produzione in tutti gli stabilimenti italiani in relazione all'interruzione della fornitura del gas, che ha penalizzato la produzione del primo trimestre 2012.

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, l'andamento dei prezzi delle fibre da riciclo, attestati su livello medio alti, è stato caratterizzato nel terzo trimestre da una certa volatilità.

In merito al costo delle componenti energetiche, il terzo trimestre ha registrato per il Gruppo Reno De Medici ulteriori incrementi seppur marginali, che non modificano il quadro globale. Il costo del gas naturale, la principale fonte di energia del Gruppo, si è mantenuto su livelli elevati, rappresentando la componente di costo che più ha penalizzato l'andamento economico del trimestre e dell'anno. Il mercato italiano risulta particolarmente penalizzato: il prezzo del gas naturale in Italia è sensibilmente superiore rispetto agli altri paesi europei, con conseguente insostenibile penalizzazione della produzione nazionale.

In calo il costo del lavoro, passato dai 56,2 milioni di Euro al 30 settembre 2011 ai 53,9 milioni di Euro del 2012. La riduzione è sostanzialmente ascrivibile alle operazioni Italiane ed in particolare alla sospensione delle attività dello stabilimento di Magenta ed anche, in misura minore, alla diminuzione dell'organico.

Pur in uno scenario di riferimento molto critico, il Gruppo Reno De Medici è comunque riuscito nel 2012 a migliorare lo *spread* (differenza tra i prezzi unitari di vendita ed i costi unitari delle materie prime fibrose), ma il beneficio di tale miglioramento è stato sostanzialmente assorbito dall'aumento del costo totale del gas naturale, cresciuto di circa +6,5 milioni di Euro in Italia rispetto allo stesso periodo del 2011. Sull'andamento economico gravano ancora i costi fissi generati dagli stabilimenti di Marzabotto e di Magenta, le cui attività sono rispettivamente cessate e sospese.

L'EBITDA consuntivato a settembre 2012 risulta dunque in contrazione, attestatosi a 19,5 milioni di Euro, rispetto ai 24,8 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2011.

Si ritiene necessario sottolineare quanto si evince dai dati sopra esposti: senza il rincaro del gas avvenuto nel 2012 in Italia l'EBITDA sarebbe stato superiore a quello registrato nel 2011, attestandosi a 26 milioni di Euro. Appare quindi evidente che un prezzo del gas in Italia in linea con gli altri stabilimenti europei del Gruppo ripristinerebbe un livello di redditività più rappresentativo dell'attività economica dell'impresa.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 settembre 2012 è pari a 91,8 milioni di euro, in aumento rispetto agli 86,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011, e di poco superiore agli 84,5 milioni di euro al 30 giugno. L'aumento è riconducibile alle dinamiche del circolante.

Risultati Consolidati

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 settembre 2012 e 2011.

	30.09.2012	30.09.2011
	(migliaia di euro)	
Ricavi di vendita	348.785	394.850
EBITDA (1)	19.451	24.758
EBIT (2)	(272)	5.071
Risultato corrente ante imposte (3)	(7.003)	(431)
<i>Imposte correnti e differite</i>	40	(1.030)
Utile (perdita) di periodo	(6.963)	(1.461)

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Margine Operativo Lordo”

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Risultato Operativo”

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Utili (perdita) del periodo” - “Imposte”

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	30.09.2012	Inc. %	30.09.2011	Inc. %
	(migliaia di euro)			
Italia	119.535	34,3 %	132.964	33,7 %
Unione Europea	171.253	49,1 %	191.217	48,4 %
Extra Unione Europea	57.997	16,6 %	70.669	17,9 %
Ricavi di vendita	348.785	100 %	394.850	100 %

Il Gruppo RDM ha conseguito nel terzo trimestre 2012 ricavi di vendita per 111,3 milioni di euro, rispetto ai 116,3 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

L’EBITDA consolidato al 30 settembre 2012 è di circa 19,5 milioni di euro rispetto ai 24,8 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2011.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è negativo per 0,3 milioni di Euro, rispetto ai 5,1 milioni di Euro consuntivati nello stesso periodo del 2011.

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 30 settembre 2012 a 5 milioni di Euro, e restano sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell’anno precedente.

Le partecipazioni registrano una perdita di 1.722 mila Euro, prevalentemente ascrivibile, per 1.471 mila Euro, all'adeguamento all'equity del valore delle partecipazioni in **Manucor S.p.A.**, per l'andamento negativo delle attività a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia (anche in questo caso la penalizzazione più pesante deriva dal prezzo del metano in Italia rispetto ai concorrenti europei); avendo le perdite della Società superato un terzo del capitale, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 2446 del C.C.

L'adeguamento all'equity della Careo S.r.l. ha determinato una perdita pari 234 mila Euro; anche in questo caso, avendo le perdite della Società superato un terzo del capitale, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 2446 del C.C.

Il Risultato consolidato corrente ante imposte è negativo per 7,0 milioni di euro, rispetto alla perdita di 0,4 milioni di euro consuntivata nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Si evidenzia come tale risultato sconti l'impatto rilevante dei costi fissi generati dagli stabilimenti di Marzabotto e Magenta, le cui attività sono rispettivamente cessate e sospese, e della svalutazione delle partecipazioni in Manucor S.p.A e Careo S.r.l..

Nel corso del 2012 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 13,7 milioni di euro (18,9 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Principali fatti di rilievo

In data 1 luglio ha avuto efficacia l'operazione perfezionata il 22 giugno avente per oggetto lo **stabilimento della Reno De Medici S.p.A. sito in Ovaro (Udine)**, e consistente nella cessione dalla Reno De Medici S.p.A. alla RDM Ovaro S.p.A., al prezzo di Euro 10.000.000, del ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro. Tale operazione è soggetta a condizione risolutiva, come già illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012.

Inoltre, con il parere favorevole del Comitato per le Parti Correlate e riconfermando l'interesse per l'acquisizione dei c.d. 'virgin assets', in data 2 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reno De Medici S.p.A., ha deliberato di non esercitare l'opzione Call relativa all'acquisizione di due stabilimenti di proprietà di Cascades s.a.s. (di seguito "Cascades").

Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni del mancato esercizio si rinvia al comunicato stampa emesso dalla Capogruppo in data 2 agosto 2012 e disponibile sul sito internet della società nella sezione 'Comunicati stampa'.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quarto trimestre prospetta un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia in termini produttivi che reddituali, seppure in un contesto generale che permane depresso. Si prevede che l'*operating rate* (tasso di utilizzo degli impianti) si mantenga a pieno regime, mentre il quarto trimestre del 2011 scontava gli effetti delle fermate temporanee che erano state disposte in alcuni stabilimenti a salvaguardia dell'efficienza produttiva.

Non sono attese variazioni significative sul fronte dei prezzi dei principali fattori di produzione: i prezzi delle materie prime d'impasto restano volatili, con possibili rimbalzi al rialzo. I prezzi dell'energia potrebbero vedere un assestamento al ribasso.

Resta invece difficile formulare previsioni di più lungo periodo, stante l'evoluzione incerta della crisi globale in corso.

Per il 2013 è attesa, se non la fine della crisi, almeno l'inversione della tendenza negativa che ha caratterizzato l'andamento macroeconomico generale dalla fine del 2008 ad oggi, seppure con una breve tregua nella seconda parte del 2010 e nei primi mesi del 2011.

Si sottolinea che un diverso e più efficiente mercato del gas naturale potrebbe avere nel 2013 un positivo effetto economico, di peso non marginale per il Gruppo.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2012

Conto Economico Consolidato	30.09.2012	30.09.2011	
	(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	348.785	394.850	
Altri ricavi e proventi	9.508	10.602	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.930	2.402	
Costo Materie prime e servizi	(284.347)	(323.738)	
Costo del personale	(53.856)	(56.174)	
Altri costi operativi	(3.569)	(3.184)	
Margine Operativo Lordo	19.451	24.758	
Ammortamenti	(19.723)	(19.687)	
Risultato Operativo	(272)	5.071	
	<i>Oneri finanziari</i>	(5.384)	(5.607)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	282	231
	<i>Proventi finanziari</i>	93	96
Proventi (Oneri) finanziari netti	(5.009)	(5.280)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(1.722)	(222)	
Imposte	40	(1.030)	
Utile (Perdita) del periodo	(6.963)	(1.461)	
Totale Utile (Perdita) di periodo attribuibile a:			
Gruppo	(7.147)	(1.724)	
Soci di minoranza	184	263	

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO		30.09.2012	31.12.2011
	(migliaia di euro)		
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali		234.163	239.831
Avviamento		63	63
Altre Immobilizzazioni immateriali		6.121	6.066
Partecipazioni		4.119	5.810
Imposte anticipate		1.280	399
Attività finanziarie disponibili per la vendita		191	195
Crediti commerciali		41	82
Altri crediti		287	328
Totale attività non correnti		246.265	252.774
Attività correnti			
Rimanenze		77.967	77.982
Crediti commerciali		93.125	93.836
Altri crediti		8.654	6.584
Disponibilità liquide		2.266	2.564
Totale attività correnti		182.012	180.966
Attività non correnti destinate alla vendita			1.290
TOTALE ATTIVO		428.277	435.030

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	30.09.2012	31.12.2011
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	145.277	152.575
Interessi di minoranza	614	713
Totale Patrimonio netto	145.891	153.288
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	41.042	45.934
Strumenti derivati	969	1.022
Altri debiti	3.977	1.543
Imposte differite	16.347	18.399
Benefici ai dipendenti	23.885	24.363
Fondi rischi e oneri a lungo	6.094	6.716
Totale passività non correnti	92.314	97.977
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	55.933	42.764
Strumenti derivati	763	601
Debiti commerciali	117.109	123.879
Altri debiti	14.853	15.899
Imposte correnti	1.032	358
Benefici ai dipendenti	382	264
Totale passività correnti	190.072	183.765
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	428.277	435.030

Posizione finanziaria netta	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	6.862	11.867	3.756
Debiti finanziari a breve	(55.933)	(53.825)	(42.764)
Valutazione derivati parte corrente	(763)	(686)	(601)
Posizione finanziaria netta a breve	(49.834)	(42.644)	(39.609)
Debiti finanziari a medio termine	(41.042)	(41.022)	(45.934)
Valutazione derivati parte non corrente	(969)	(874)	(1.022)
Posizione finanziaria netta	(91.845)	(84.540)	(86.565)

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 30 settembre 2012 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del terzo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2011, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

Nell'attuale perimetro di consolidamento è presente una società con valuta di conto diversa dall'euro (Reno De Medici UK Ltd in GBP) .

Ai fini della traduzione della situazione trimestrale della società Reno De Medici UK Ltd in valuta estera è stata individuata quale valuta funzionale l'Euro, la medesima della Capogruppo, in considerazione del fatto che la società svolge un'attività fortemente integrata a quella della casamadre (IAS 21).

Al 30 settembre 2012 tutte le attività e passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale (0,7981 GBP/EUR). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo di riferimento (0,8120 GBP/EUR).

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa

relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 30 settembre 2012 comprendono 1.443 dipendenti, rispetto ai 1.502 dipendenti al 31 dicembre 2011.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 2 novembre 2012

F.to
Dott. Stefano Moccagatta